

**REGOLAMENTO COMUNALE PER
L'ATTUAZIONE DI PROCESSI DI DEMOCRAZIA
PARTECIPATA**

Comune di Gagliano Castelferrato

Adottato con Del. di C.C. n.30 del 16/09/2025

INDICE

Art. 1 – Principi e finalità.....	1
Art. 1 bis – Riferimenti normativi.....	1
Art. 2 – Ambiti tematici della partecipazione.....	2
Art. 3 – Aveni diritto alla partecipazione e al voto.....	2
Art. 4 – Fasi e modalità della partecipazione.....	2
Fase 1 – Definizione del budget.....	2
Fase 2 – Informazione alla Cittadinanza.....	3
Fase 3 – Presentazione delle proposte.....	3
Fase 4 – Ammissibilità delle proposte.....	3
Fase 5 – Presentazione e votazione delle proposte ammesse.....	4
Fase 6 – Monitoraggio e documento della partecipazione.....	4
Art. 7 – Entrata in vigore e abrogazioni.....	5
Art. 8 – Informativa sul trattamento dei dati personali.....	5
Art. 9 – Pubblicità del regolamento.....	5
All. A) Schema per la Presentazione di una Proposta.....	6

Art. 1 – Principi e finalità

Questo regolamento intende disciplinare l'attivazione di forme di "partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza" nelle scelte politiche di governo del territorio, al fine di individuare e selezionare azioni di interesse comune alle quali destinare le somme, in misura non inferiore al 2%, dei trasferimenti regionali di parte corrente ai sensi dell'art.6 della L.R.5/2014 e smi, con obbligo di impiegare le citate risorse mediante procedure di "Democrazia Partecipata".

In coerenza con l'impianto normativo, le attività da finanziare possono essere azioni di interesse comune e di competenza comunale. Possono riguardare spese di investimento e si riferiscono alla costruzione di manufatti di uso pubblico, all'acquisto di beni e/o realizzazione di servizi durevoli.

Le proposte della cittadinanza devono consistere in appalti di forniture, servizi e/o lavori che siano compatibili con le somme indicate dall'Avviso. L'oggetto dell'appalto deve essere di interesse pubblico generale.

Sono escluse le proposte che incidono negativamente sulla gestione delle eventuali spese future a carico del bilancio comunale, se non per importi modesti connessi al consumo energetico e al versamento di tributi.

L'intera procedura è affidata a un unico Responsabile Coordinatore, individuato dalla Giunta in Avviso, il quale cura le relazioni con la Regione, nonché l'attività delle singole Aree chiamate, sulla base dell'esito della votazione, a stipulare i contratti di acquisizione dei lavori, servizi e/o forniture.

Art. 1 bis – Riferimenti normativi

Il Regolamento concernente la "Democrazia Partecipata" fonda le sue basi sulle norme che regolano la Partecipazione Popolare:

- O.R.EE.LL. art. 6, legge 142/1990, come recepito dalla L.R. 48/1991 e s.m.i.,
- L.117/2017 (Terzo Settore), art. 55
- Esso si riferisce alle norme regionali:
- L.R. 5/2014 art. 6 comma 1;
- L.R. n.9/2015 art.6 comma 2;
- L.R. 8/2018 art. 14 comma 6 (che modifica l'art. 6 L. 5/2014)
- L.R.9/2020 art. 1 comma 5, (che modifica l'art. 6 L5/2014).

Nonché alle circolari Assessorato AA.LL. e della Funzione Pubblica, Dipartimento delle Autonomie Locali:

- Circolare n. 5 del 9 marzo 2017 (parzialmente modificata dalla circ. 9/2021) – Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni”;
- Circolare n. 14 del 12 ottobre 2018 – Servizio 1;
- Circolare prot. 18264 del 10 dicembre 2018 – Servizio 4;
- Circolare n. 16 dell’1 settembre 2020 – Servizio 4;
- Circolare n. 9 del 16 giugno 2021 – Servizio 4;
- Circolare n. 10 del 4 luglio 2025 - Servizio 4.

Art. 2 – Ambiti tematici della partecipazione

Si indicano a titolo esemplificativo i seguenti ambiti tematici, da indicare nella proposta progettuale:

- a) Ecologia, Ambiente, Decoro Urbano, Sanità;
- b) Opere Pubbliche e Rigenerazione Urbana;
- c) Politiche Economiche, Sviluppo del territorio;
- d) Politiche Giovanili, Scolastiche, Sociali, Pari Opportunità;
- e) Politiche culturali, sportive e promozione turistica;
- f) Cura dei Beni Comuni;
- g) Viabilità/Mobilità.

La Giunta Comunale, approvando l’Avviso, potrà di volta in volta aggiungere delle aree tematiche oltre a quelle previste del Regolamento.

Art. 3 – Aveni diritto alla partecipazione e al voto

Possono presentare progetti, in numero e con le modalità stabilite nel presente regolamento

- tutti i cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età,
- gruppi informali di cittadini purché tutti residenti nel territorio comunale,
- associazioni senza scopo di lucro con sede operativa o legale nel territorio comunale.

Tutti i cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno d’età, purché residenti nel territorio comunale, potranno partecipare alla votazione delle proposte progettuali.

Al fine di conferire al procedimento la massima trasparenza e di favorire la più ampia partecipazione dal basso, non possono presentare progetti i cittadini che ricoprono:

- cariche elettive in organi del Comune, di Unioni di Comuni cui aderisce il Comune, del Libero Consorzio Comunale, della Regione Siciliana, dello Stato Italiano o dell’Unione Europea;
- incarichi di Giunta.

Art. 4 – Fasi e modalità della partecipazione

Il procedimento di democrazia partecipata è strutturato nelle seguenti sei fasi:

1. Definizione del budget;
2. Informazione alla cittadinanza;
3. Presentazione delle proposte;
4. Ammissibilità delle proposte;
5. Consultazione della cittadinanza e votazione dei progetti;
6. Esito, monitoraggio e rendicontazione.

Fase 1 – Definizione del budget

Annualmente nel bilancio di previsione va definita la quota di cui al precedente art. 1 da utilizzare attraverso forme di “Democrazia Partecipata”, in misura non inferiore al 2% delle assegnazioni di parte corrente disposta dalla Regione in favore del Comune. La somma può essere incrementata con fondi del bilancio comunale.

Ove l’ammontare dei trasferimenti regionali non sia tempestivamente comunicato al Comune dalla Regione Siciliana, la Giunta Comunale quantifica in via provvisoria l’entità delle risorse

economiche destinate alla procedura di “Democrazia Partecipata” nella misura non inferiore del 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente relativi al precedente esercizio finanziario.

La Giunta Comunale quantifica successivamente in via definitiva il budget da assegnare, entro 30 giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione regionale, comprendendo nel budget le eventuali variazioni in aumento apportate dal Consiglio Comunale.

Fase 2 – Informazione alla Cittadinanza

L'informazione viene garantita mediante Avviso Pubblico all'Albo Pretorio e sulla apposita sezione del sito internet dell'Ente, entro 30 giorni dalla comunicazione del budget da parte della Regione Sicilia.

L'Avviso dovrà contenere le seguenti informazioni:

- le risorse disponibili,
- gli uffici coinvolti e il nominativo del Responsabile Coordinatore,
- le modalità di presentazione delle proposte progettuali,
- il termine entro il quale i soggetti interessati possono far pervenire la proposta,
- le aree tematiche,
- il cronoprogramma della procedura e quanto altro utile per la partecipazione.

L'Avviso dispone che al primo progetto più votato spetta il 50% delle risorse; al secondo spetta il 30%; al terzo spetta il 20%. In caso di presentazione di due soli progetti, la somma è ripartita in quote di 60% e 40% rispettivamente al primo e al secondo. In caso di presentazione di un unico progetto, questo consegue la totalità della somma. In caso di ex aequo, i progetti a pari voto sommano le percentuali spettanti e dividono in parti uguali la somma derivante dall'applicazione della percentuale sommata alla cifra stanziata nell'Avviso.

Fase 3 – Presentazione delle proposte

Le proposte progettuali dovranno pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso secondo le modalità indicate. Esse sono irrevocabili e appartengono al patrimonio informativo dell'Ente.

La proposta progettuale dovrà recare le seguenti informazioni minime:

- 1) Titolo del progetto ed area tematica di afferenza fra quelle indicate nell'Avviso. Il Titolo deve essere breve ed efficace, e viene inserito nella scheda con cui i cittadini esprimono la preferenza;
- 2) Descrizione sintetica della proposta/obiettivo e delle modalità di conseguimento;
- 3) Luogo dell'intervento o del servizio, o del deposito della cosa;
- 4) Costo stimato con supporto di preventivi;
- 5) Risultati attesi;
- 6) Generalità, contatti telefonici ed indirizzi di posta elettronica del proponente o suo rappresentante legale.

La presentazione delle proposte e progetti dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- a) tramite consegna a mano, presso l'ufficio protocollo del Comune;
- b) tramite inoltro alla PEC del protocollo.

Fase 4 – Ammissibilità delle proposte

Un primo esame di ammissibilità a cura del Responsabile Coordinatore verte sugli aspetti formali e comporta la eliminazione delle proposte:

1. in contrasto con le norme di legge, con lo Statuto Comunale, con il presente Regolamento, con l'Avviso dell'anno di riferimento;
2. presentate fuori termine;
3. la cui fattibilità sia manifestamente superiore al budget totale;
4. incompatibili rispetto agli atti già approvati dall'Ente.

Le proposte ammesse al primo esame sono inviate dal Responsabile Coordinatore ai Responsabili delle Aree per la valutazione finale di ammissibilità, secondo la competenza a conoscere della materia.

Questa valutazione, che deve concludersi con provvedimento espresso rilasciato entro 10 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dei progetti, tiene conto dei seguenti criteri:

1. Rispetto dei criteri generali di cui all'articolo 1;
2. Competenza del Comune, in merito all'oggetto della proposta;
3. Conformità e completezza della proposta progettuale all'Avviso adottato dalla Giunta;
4. Perseguimento dell'interesse pubblico generale e fruibilità pubblica;
5. Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
6. Compatibilità rispetto agli atti già approvati o in corso di attuazione da parte del Comune;
7. Attendibilità della stima dei costi e dei tempi di avvio e realizzazione del progetto.

Durante questa fase, i Responsabili delle Aree possono contattare i soggetti proponenti per ogni richiesta di chiarimento e/o integrazione ritenuta necessaria, a condizione che la proposta progettuale non venga sostanzialmente modificata in relazione agli obiettivi e ai costi presentati nella scheda di progetto.

La proposta che abbia ad oggetto forniture o lavori deve riguardare beni strumentali a utilizzo plurimo ovvero, per le forniture, beni di consumo in una quantità potenzialmente idonea a soddisfare tutti i residenti.

La proposta che abbia ad oggetto servizi che, per la loro natura, possono essere richiesti da un numero finito di utenti residenti, deve prevedere i criteri di eventuale selezione dell'utenza tutelando le situazioni di fragilità. In particolare, il progetto avente ad oggetto un servizio indica:

- a. una soglia ISEE al di sotto della quale l'utente non è ammesso alla partecipazione, se non coprendo l'intera spesa pro capite;
- b. una fascia di età privilegiata;
- c. una situazione peculiare cui la comunità offre supporto (disabilità mentale o fisica, solitudine intesa come assenza di parenti residenti nel Comune oltre un determinato grado di parentela);
- d. criteri per la selezione dei beneficiari del servizio a parità di condizioni.

Nel caso in cui la proposta di servizio non contenga i criteri menzionati, o essi siano inadeguati, e tuttavia sia destinata a un numero limitato di cittadini, in base al principio di conservazione degli atti il Responsabile dell'Area competente integra il progetto con criteri selettivi discrezionalmente individuati.

Le proposte ammesse a seguito del filtro della presente fase vengono pubblicate sulla sezione del sito istituzionale dedicata alla Democrazia Partecipata, raggruppate per anno. Il Responsabile che ammette la proposta dà evidenza nel provvedimento espresso delle eventuali integrazioni apportate.

Fase 5 – Presentazione e votazione delle proposte ammesse

Il Responsabile Coordinatore cura la preparazione delle schede con i titoli dei progetti ammessi.

La votazione stabilisce la graduatoria dei progetti finanziabili e può avere inizio durante una assemblea di presentazione delle proposte ammesse, ovvero inizia su disposizione del Responsabile Coordinatore e può durare per un massimo di tre giorni, negli orari d'ufficio e nelle date indicati dal Responsabile Coordinatore. La votazione deve iniziare e concludersi sempre in orario d'ufficio. L'invio delle PEC nel caso di voto a distanza è valido entro la mezzanotte dell'ultimo giorno indicato dal Responsabile Coordinatore.

La Giunta stabilisce nell'Avviso di consentire il voto in presenza e/o a distanza, dispone il numero e il luogo dei seggi e delle urne, sceglie la grafica delle schede.

La Polizia Municipale consegna le schede ai cittadini che con istanza dichiarano di voler votare dal domicilio per obiettiva impossibilità. Il Responsabile Coordinatore accerta i presupposti dichiarati e informa la Polizia Municipale.

La Giunta Comunale, con apposita delibera, prende atto del risultato della votazione, dando mandato ai Responsabili competenti di eseguire le proposte vincitrici, adottando i necessari atti gestionali di impegno e di liquidazione.

Eventuali importi residuali sono destinati secondo le regole contenute nell'Avviso, come ad esempio per il finanziamento del progetto quarto classificato. In mancanza di espressa indicazione, i

resti sono divisi in parti uguali tra i progetti utilmente collocati con il voto.

Fase 6 – Monitoraggio e documento della partecipazione

La Giunta Municipale svolgerà compiti di monitoraggio sia sulla procedura elettorale, sia sull'esecuzione da parte degli Operatori Economici, degli uffici, dei cittadini coinvolti, fino alla completa realizzazione della proposta. Alla conclusione e comunque entro la data di avvio della procedura successiva, il Responsabile Coordinatore compila e pubblica il Documento di Rendicontazione Finale sull'esecuzione del progetto o dei progetti vincitori. Contestualmente, presenta il rendiconto al Dipartimento competente della Regione Siciliana, nei termini previsti dalle circolari applicabili per il tempo e con le modalità ivi previste.

Art. 7 – Entrata in vigore e abrogazioni

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente.

Si intendono espressamente abrogati i regolamenti approvati con Delibera CC n. 39/2022 e Delibera CC n. 55/2023 e tutti i Regolamenti contrastanti con il presente.

Art. 8 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Art. 9 – Pubblicità del regolamento

Il Regolamento è pubblicato nella apposita sezione Atti Generali dell'Amministrazione Trasparente.

All. A) Schema per la Presentazione di una Proposta

Il sottoscritto ... [Dati anagrafici della persona fisica che presenta la proposta, in proprio o quale rappresentante legale di una persona giuridica, e in questo secondo caso indicare la denominazione, la sede, il codice fiscale, della persona _____ giuridica]

PRESENTA

la seguente proposta progettuale nell'ambito del processo di democrazia partecipata dell'anno _____ .

TITOLO: [sarà inserito nella scheda elettorale]

COSTO: ... [inserire una stima attendibile e coerente con l'Avviso adottato dalla Giunta]

DESCRIZIONE: ... [con lo scopo di dimostrare agli Uffici comunali che la proposta ha i requisiti regolamentari per essere messa al voto, e di persuadere gli aventi diritto al voto]

FOTO E DOCUMENTI AGGIUNTIVI: ... [se presenti, indicare il numero e il contenuto degli allegati allo schema, sinteticamente]

CHIEDE

al Responsabile Coordinatore e ai Responsabili delle Aree del Comune che la proposta sia favorevolmente accolta e posta ai voti.

Rimane a disposizione per ogni chiarimento in merito al contenuto della Descrizione.

Gagliano Castelferrato, lì ...

FIRMA